

## Accreditamento Nidi Privati autorizzati

<b>Il disciplinare</b>	<a href="#"><u>Oggetto e finalità</u></a>
	<a href="#"><u>Requisiti per l'accREDITamento</u></a>
	<a href="#"><u>Procedura per l' accREDITamento</u></a>
	<a href="#"><u>Progetto Organizzativo del Nido Privato</u></a>
	<a href="#"><u>Disposizione dell'accREDITamento</u></a>
	<a href="#"><u>Vigilanza, revoca e rinnovo dell'accREDITamento</u></a>
	<a href="#"><u>Convenzione</u></a>
	<a href="#"><u>Partecipazione economica</u></a>
	<a href="#"><u>Famiglie beneficiarie</u></a>

---

### Per l'accREDITamento dei Nidi Privati autorizzati e per la Convenzione ai fini della riserva di posti e della partecipazione economica

---

#### Art.1 – Oggetto e finalità

Il presente disciplinare regola le procedure per l'accREDITamento da parte del Comune di Livorno dei Nidi Privati già autorizzati al funzionamento.

Coerentemente con la normativa in materia, con l'accREDITamento, il Comune di Livorno intende procedere nella realizzazione del sistema locale integrato dei Servizi alla prima infanzia promovendo la messa in rete dei Nidi autorizzati di cui sono titolari e gestori Soggetti Privati allo scopo di espandere e qualificare, garantendo pluralità e diversificazione, l'offerta complessiva di servizio.

L'accREDITamento è requisito indispensabile per il successivo eventuale convenzionamento tra Nido privato e Comune di Livorno di cui al successivo art.7.

Il servizio erogato dal Nido Privato accREDITato resta comunque svolto all'interno di un rapporto di diritto privato tra famiglie che ne fruiscono e Impresa titolare.

---

#### Art.2 – Requisiti per l'accREDITamento

Possono essere accREDITati i Nidi Privati localizzati nel territorio del Comune di Livorno che hanno i seguenti requisiti:

1. possesso dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento rilasciata dallo stesso Comune;
2. possesso di un progetto organizzativo con le caratteristiche di cui al successivo Art.4.

---

#### Art.3– Procedura per l' accREDITamento

Il Nido privato in possesso dell'autorizzazione al funzionamento - tramite istanza sottoscritta dal rappresentante legale, indirizzata al Sindaco del Comune di Livorno- può chiedere di essere accREDITato corredando la propria domanda da dichiarazioni autocertificate ai sensi dell'art.46 del DPR.445/2000 relative a:

1. iscrizione dell'impresa titolare del Nido privato nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a sei mesi dalla quale risulti che l'impresa stessa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento o di concordato;

2. situazione di data non anteriore a sei mesi di ogni legale rappresentante al Casellario Giudiziale Generale;
3. il costo mensile pro-capite (a bambino) del servizio di Nido – con i requisiti ed i vincoli previsti dall'autorizzazione al funzionamento - differenziato per ogni modulo e/o periodo di funzionamento attivato e la composizione in dettaglio di ogni costo (per incidenza costi di gestione della struttura, costi del personale, costi dei materiali/sussidi, costi amministrativi, eventuale utile d'impresa e quant'altro rilevabile);
4. l'elenco nominativo degli operatori componenti l'organico impiegati suddivisi per funzione ed i relativi curricula;
5. la composizione in dettaglio del costo del personale sopra indicato in relazione al rapporto di lavoro applicato ad ogni operatore/operatrice impiegato/a;
6. la tariffa mensile applicata alle famiglie per ogni modulo di servizio di Nido realizzato;
7. la specifica dichiarazione che il Progetto organizzativo del servizio di Nido per cui si richiede l'accREDITAMENTO, possiede tutte le condizioni di cui al successivo art.4.

---

## **Art.4 – Progetto Organizzativo del Nido Privato**

Il Progetto Organizzativo del Nido Privato richiedente l'accREDITAMENTO assicura quanto segue:

### **4a - per il Personale**

#### **A - La presenza di figure differenziate per:**

funzione educativa : nel numero derivante dall'applicazione dei parametri previsti dalle normative vigenti, tenuto conto della effettiva frequenza dei bambini/delle bambine;

funzione ausiliaria: organizzata in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio ed al numero dei bambini frequentanti, la refezione, il riordino e la pulizia degli ambienti (durante ed al termine del funzionamento) ed il supporto alle attività didattiche.

**B - L'applicazione** - per tutti gli operatori educativi ed ausiliari componenti l'organico del Nido come specificato al punto A - del rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato e/o indeterminato con le previste definizioni dell'orario di lavoro settimanale in relazione al funzionamento del servizio) regolamentato dal CCNL delle scuole private laiche (ASSOSCUOLA, ANISEI) e/o delle scuole materne gestite da Enti aderenti alla FISM contemplando:

per gli ausiliari l'inquadramento minimo al I° livello;

per gli educatori l'inquadramento minimo al III° livello;

per l'educatore responsabile o coordinatore interno l'inquadramento minimo al IV° livello;

Nel caso di imprese cooperative, in alternativa al precedente contratto, l'applicazione del rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato e/o indeterminato con le previste definizioni dell'orario di lavoro settimanale in relazione al funzionamento del servizio) regolamentato dal CCNL delle imprese cooperative contemplando:

per gli ausiliari l'inquadramento minimo al III° livello (addetto all'infanzia con funzione non educativa);

per gli educatori l'inquadramento minimo al V° livello;

per l'educatore responsabile o coordinatore interno l'inquadramento minimo al VII° livello (cood.re unità operativa e/o servizi semplici).

Unitamente al rispetto del contratto di lavoro applicato (trattamento economico, normativo, previdenziale) l'impresa titolare del Nido dovrà garantire:

il rispetto della legislazione di riferimento vigente, compresa quella antinfortunistica;

la dotazione di un codice di regolamentazione dello sciopero a garanzia dei servizi minimi essenziali da erogare all'utenza

il rispetto, da parte di ogni operatore impiegato, della L675/96 e

successive modificazioni sulla riservatezza dei dati e sul segreto d'ufficio;  
il comportamento corretto nella prestazione del servizio da parte di tutti gli operatori ;  
la presenza, tra gli educatori in organico, di un coordinatore interno o responsabile del servizio.

**C – la stabilità del personale educativo ed ausiliario per almeno tutto l'anno educativo** (salvo casi di forza maggiore debitamente e formalmente documentati su richiesta del Comune) e quella della sostituzione degli operatori assenti (per malattia maternità, ferie e quant'altro contrattualmente previsto) con altri con gli stessi requisiti in tempi brevi e comunque in tempi utili a garantire il regolare espletamento del servizio nel rispetto dei parametri numerici adulti/ bambini definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dei bambini/ delle bambine effettivamente presenti.

**D – la formazione permanente in servizio realizzata per tutti gli operatori educativi ed ausiliari componenti l'organico tramite:**

1. prioritariamente l'inclusione nei progetti di formazione in rete proposti dallo Staff psicopedagogico del Comune di Livorno;
2. secondariamente, in alternativa all'eventuale non inclusione da parte del Comune, corsi/percorsi organizzati dall'impresa titolare del Nido.

In entrambi i casi comunque l'impresa titolare dovrà prevedere nell'orario di lavoro dei propri dipendenti in organico al Nido: per ogni unità di personale con funzione educativa n.110 ore annue (che potranno essere proporzionalmente ridotte, fino a n.60 ore, per gli orari inferiori all'orario contrattuale) per le attività accessorie al funzionamento del Nido tra cui la formazione e l'aggiornamento professionali così come gli incontri con le famiglie, le riunioni organizzative e per la programmazione comprese quelle con i referenti del Comune;

per ogni unità di personale con funzione ausiliaria n.40 ore annue (che potranno essere proporzionalmente ridotte, fino a n.20 ore, per gli orari inferiori all'orario contrattuale) per le attività accessorie della funzione tra cui la formazione e l'aggiornamento professionali così come gli incontri con le famiglie, le riunioni organizzative comprese quelle con i referenti del Comune.

**E – L'organizzazione degli operatori educativi ed ausiliari in Gruppo di Lavoro.**

Il Gruppo di Lavoro del Nido Privato ed il titolare hanno, come proprio referente tecnico, il Coordinatore Pedagogico incaricato dal Comune che, tramite tale funzione, agisce le competenze assegnategli dalla normativa vigente – tra cui la vigilanza ed il controllo- nell'ambito di quanto disposto per la generalità dei Servizi dell'infanzia pubblici e privati che insistono nel territorio comunale; il Titolare del Nido Privato ha comunque facoltà di prevedere forme di coordinamento interne distinte da quelle comunali ma con queste raccordate.

**4b – per la partecipazione delle famiglie**

L'esistenza di un Disciplinare, riportato integralmente nel Progetto Organizzativo, che assicuri la compartecipazione delle famiglie alla conduzione del servizio tramite:

1. l'istituzione degli organi di rappresentanza previsti dalla normativa vigente (regolamento regionale e successivo regolamento comunale);
2. la programmazione ordinaria dei rapporti con i genitori articolata con:

assemblee generali (almeno una ad inizio anno educativo);  
colloqui individuali all' inizio dell' anno educativo ed almeno 3 volte nel corso dello stesso;  
incontri di piccolo gruppo per discutere l'organizzazione dei gruppi dei bambini e la progettazione e programmazione didattica (almeno 2 volte l'anno);  
incontri su aspetti specifici della progettazione e programmazione

didattica (secondo le necessità e/o le richieste).

Inoltre, poiché il Nido si definisce anche come un contesto progettuale di sostegno alla relazione ed alla quotidianità genitori-figli / figlie in cui i genitori possono riflettere e sviluppare capacità e competenze educative, l' Impresa titolare del servizio si deve impegnare a promuovere:

1. la partecipazione delle famiglie proprie utenti ai percorsi formativi e di sostegno alla genitorialità promossi dal Comune secondo gli accordi stipulati tra i referenti dello Stesso ed il Titolare del Nido privato;
2. proprie iniziative autonome di formazione e sostegno alla genitorialità preventivamente concordate con i referenti del Comune.

#### 4c – per la progettazione educativa

**A – un'adeguata strutturazione del Nido**, in relazione al numero dei bambini/delle bambine accolti/e ed alle caratteristiche della localizzazione, con le seguenti caratteristiche:

spazio esterno del Nido:

verde accessibile ai bambini/alle bambine;

sicuro mediante l'adeguata delimitazione del perimetro e l'assenza di fattori/elementi di rischio;

organizzato con arredi ed attrezzature idonee;

spazio interno del Nido con:

spazi per i servizi generali,

spazi riservati agli adulti (funzionali e di servizio per gli operatori) tra cui uno spazio per gli incontri con/tra i genitori

spazi riservati ai bambini/le bambine

quest'ultimi differenziati, accessibili in autonomia, in continuità tra loro ed organizzati in spazi fissi e spazi polifunzionali in grado di rispondere ai bisogni di stabilità e di continuità dei bambini/delle bambine e, nel contempo, anche in grado di sollecitare la flessibilità dello stare in situazione ed il cambiamento evolutivo.

In particolare - fermo restando le realizzazioni concretamente possibili in relazione alle caratteristiche della localizzazione così come la polifunzionalità - per gli ambienti educativi riservati ai bambini/alle bambine devono essere identificati/identificabili:

gli spazi di bisogno:

per il pranzo

per il riposo

per la pulizia e l'igiene personale

gli spazi didattici

per i quali deve essere garantita la strutturazione differenziata in

contesti educativi, anche polifunzionali, identificati/identificabili

in relazione ai significati:

spazio dell'entrata/uscita (a prevalente dimensione transizionale) per l'accoglienza dei bambini/delle bambine e delle famiglie;

spazio per l'espressione del vissuto personale (a prevalente dimensione affettiva/familiare) che consente per il riconoscimento, la personalizzazione, l'esperienza e la sua espressione-comunicazione;

spazio (a prevalente dimensione senso-percettiva e cognitiva) per l'esplorazione, la creazione, la costruzione e la (ri)elaborazione dell'esperienza e del vissuto personali;

in relazione all'uso funzionale:

spazio di contenenza per il grande-medio gruppo e per il piccolo gruppo (angoli)

spazio per il movimento libero ed gioco motorio organizzato

spazio per il gioco simbolico (angoli ed ateliers)

spazio per l'utilizzo di tecniche espressive (ateliers per la grafica, pittura, lettura, etc.)

spazio per l'acquisizione/utilizzazione di strumenti (laboratori destrutturazione, ristrutturazione, etc.)

In ogni caso - fermo restando le realizzazioni concretamente possibili per le caratteristiche della localizzazione così come la polifunzionalità -

con e nella strutturazione dell' ambiente educativo deve essere garantita:

1. un'organizzazione percettiva che (per colori, dimensioni, segni e segnali, etc.) favorisca l'orientamento spaziale dei bambini/delle bambine;
2. l'utilizzazione di arredi, strutture e materiali didattici adeguati all'età dei bambini/delle bambine, utilizzabili autonomamente in condizioni di sicurezza e funzionalità, forniti da ditte specializzate nel settore;
3. l'utilizzazione di prodotti per l'igiene, la cura e l'eventuale pronto soccorso dei bambini/delle bambine rispondenti a quanto previsto dalla normativa in materia relativa alla sicurezza (D.leg.vo 626/'94);
4. l'erogazione del pasto (colazione e quant'altro) ai bambini/alle bambine nel rispetto delle normative inerenti al settore della ristorazione scolastica con particolare riferimento al D.L.n.155/97 in materia di autocontrollo.

**B – Una strutturazione della giornata al Nido** con identificati/ identificabili, in relazione al numero ed all'età dei bambini/delle bambine accolti/e, i tempi per:

l'ingresso e la separazione dai/dei genitori/familiari;

le attività non strutturate (es. gioco libero, movimento, incontro autonomamente gestito)

la colazione ed eventualmente la merenda

la pulizia e l'igiene personale

le attività semistrutturate (es. incontro dei gruppi, autorganizzazione, etc.)

le attività strutturate e/o finalizzate (con suddivisione in piccoli gruppi, utilizzo di spazi diversi, anche con eventuali turni di utilizzo, sulla base della programmazione -generale e differenziata per fascia di età- mensile, settimanale, giornaliera, etc.)

le attività preparatorie al pranzo (riordino, pulizia, igiene personale, etc.) ed il pranzo

la preparazione al sonno ed il sonno

il reincontro con i genitori/familiari, il saluto, l' uscita

Nell'ambito della strutturazione della giornata devono essere in particolare garantite:

routines differenziate in relazione all'età ed all'organizzazione in gruppi dei bambini/delle bambine;

rituali diversificati collegati alle routines.

**C – La strutturazione**, in relazione al numero ed all'età, in gruppi dei bambini/delle bambine complessivamente accolti/e, organizzati di norma:

in gruppi di media dimensione omogenei per età (sezione omogenea come unità organizzativa di base) per la scansione della giornata di ogni bambino/bambina;

in piccoli gruppi per lo svolgimento delle attività di gioco e didattiche;

Altre e diverse strutture organizzative (per es. gruppi disomogenei misti di intersezione) possono essere attivate sulla base della programmazione educativo-didattica concordata con il referente Coordinatore Pedagogico del Comune.

**D – La qualità della relazione educativa sviluppata dagli adulti**, in particolare educatori, del Nido con i bambini e le bambine tramite il loro –soprattutto- essere:

capaci di ascoltare (di stabilire un collegamento emozionale) il dirsi dei bambini/delle bambine nella pluralità/globalità dei codici -soprattutto non verbali- da questi/queste utilizzati;

capaci di accogliere e contenere il bambino/la bambina nel dispiegarsi della sua sfera emozionale;

capaci di regolare (porre il limite e la "legge", graduare la frustrazione) per far sviluppare autonomia ai bambini/alle bambine;

capaci di aiutare (di strutturare, dall'ascolto, una comprensione aggiuntiva dell'altro/a) per sostenere il bambino/la bambina

nell'esplorare e nell'attivazione delle risorse (proprie e del contesto);

capaci di mediare tra bisogni e desideri del singolo bambino/della singola bambina e contesto;

capaci di infondere e promuovere fiducia (in sé e negli altri/altre) per sostenere il bambino/la bambina nell'identificazione delle proprie capacità e nell'accettazione dei limiti (propri e del contesto);  
capaci di organizzare con funzione di "regia educativa" per creare, nella contesto comunitario infantile, situazioni flessibili funzionali ad ogni singolo bambino/singola bambina.

**E – La produzione di documentazione relativa alle attività svolte** con i bambini/le bambine - tramite la redazione di monografie individuali, foto, videoregistrazioni - così come del funzionamento generale del servizio (tramite pubblicazioni, locandine, filmati, eventuali articoli, etc.).

Ai fini di tale documentazione, nel Disciplinare di cui al successivo punto 4e dovrà essere inserita la clausola relativa alla sottoscrizione, da parte dei genitori dei bambini/delle bambine ammessi/e, del consenso alla pubblicazione delle immagini negli ambiti leciti consentiti dalla legge.

**4e - Un Disciplinare per le iscrizioni e le ammissioni al Nido proprio dell' Impresa titolare del servizio, in allegato al progetto, in cui**

1. sia esplicitamente dichiarata l'ammissione, entro il limite dei posti disponibili, di tutti i bambini/tutte le bambine per cui le famiglie facciano richiesta senza discriminazione di sesso, di razza, di etnia, di cultura, di religione;
2. siano definiti criteri tesi a favorire l'inserimento di bambini/bambine: in condizioni di svantaggio socioculturale e/o portatori/portatrici di handicap;  
il cui nucleo familiare sia monoparentale;  
nel cui nucleo familiare entrambi i genitori siano occupati.

**4f – un Disciplinare del sistema contributivo proprio dell' Impresa titolare da cui risulti l'applicazione -per i moduli di servizio attivati- di rette mensili e/o periodiche a carico delle famiglie fruitrici proporzionalmente diversificate e comunque complessivamente coerenti.**

**4g - L'impegno:**

ad intrattenere scambi con gli altri servizi della rete zonale;  
all'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità;  
a comunicare al Comune entro 30 (trenta) giorni dal termine del relativo esercizio finanziario - per l'immissione nel Sistema Informativo collocato nella rete telematica della Regione Toscana ai sensi del D. Lgs.267/18.8.2000 - i seguenti dati di consuntivo:

dati individuali anonimi inerenti i bambini/le bambine e le famiglie, ai fini del monitoraggio delle caratteristiche degli utenti,  
numero dei bambini/delle bambine effettivamente frequentanti con riferimento ai diversi mesi di apertura del servizio,  
numero degli operatori distinti in educatori e ausiliari e titolo di studio posseduto da ognuno,  
periodo di apertura e costo totale del servizio,  
ammontare della retta mensile a carico della famiglia,  
esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità, nel caso che il loro impiego sia stato richiesto nel periodo precedente.

A tal fine, nel regolamento o disciplinare di cui al precedente punto 4e, deve essere prevista l'autorizzazione al trattamento dei dati (art.27 L.675/96) da parte dei genitori dei bambini/delle bambine iscritti/e.

---

## **Art.5 – Disposizione dell'accREDITAMENTO**

### **L'accREDITAMENTO:**

1. è disposto con apposito atto del Dirigente dell'U.O. Attività Educative o suo delegato , entro il termine massimo di n.3 mesi dalla ricezione della richiesta e comunque dal completamento della

documentazione ;

**2.** ha durata triennale ed è sottoposto a verifica annuale da parte del Comune.

---

### **Art.6 - Vigilanza, revoca e rinnovo dell'accREDITamento**

Il Comune provvede ad accertamenti sul funzionamento del Nido accreditato anche tramite rapporti diretti con le famiglie utenti.

Il titolare/legale rappresentante del Nido accreditato è tenuto a sottoporre preventivamente al Comune – che si riserva la verifica e l'assenso - ogni eventuale modifica che intende apportare al funzionamento del servizio ed al Progetto Organizzativo per cui è stato disposto l'accREDITamento, in particolare per quanto attiene i nominativi degli operatori componenti l'organico impiegati nel Nido accreditato ed il rapporto di lavoro loro applicato.

L'accREDITamento può essere revocato, in qualsiasi momento con Atto dello stesso Dirigente o delegato, nel caso in cui:

nel Nido accreditato venga meno anche uno solo dei requisiti previsti dal presente Disciplinare;

il funzionamento del servizio e/o il Progetto Organizzativo del Nido accreditato venga modificato senza preventiva informazione, verifica e assenso del Comune;

il titolare/legale rappresentante del Nido accreditato non fornisca tempestivamente le informazioni eventualmente richieste dal Comune; previa preventiva comunicazione al titolare/legale rappresentante nella quale si dà notizia circa l'intenzione del Comune di procedere alla revoca indicando anche i tempi entro i quali il titolare/rappresentante legale può eventualmente ottemperare a quanto richiesto o produrre elementi in opposizione.

Il rinnovo triennale dell'accREDITamento è richiesto dal il titolare/legale rappresentante del Nido privato all'inizio di ogni anno educativo (entro il mese di settembre) con domanda contenente dichiarazione ai sensi dell'art.46 del DPR.445/2000 del permanere delle condizioni già dichiarate nella precedente richiesta ovvero, in caso di sopraggiunte variazioni, della loro specifica descrizione.

---

### **Art.7 - Convenzione**

Il Nido privato accreditato può convenzionarsi con il Comune per riservare - solo ed esclusivamente nel modulo di servizio di n.8 ore giornaliere (7,30-15,30 lunedì-venerdì) comprensivo del pasto e del sonno, per n.10 mesi annui (settembre-giugno) - un numero annualmente definito di posti ai bambini/bambine le cui famiglie hanno presentato richiesta di iscrizione al Nido Comunale restando in lista di attesa.

Per tali posti riservati il Comune eroga una partecipazione economica al costo complessivo del Servizio come specificato al successivo art.8. Ogni anno il Comune preventivamente alle iscrizioni ai Nido comunali - entro il mese di aprile di ogni anno- in relazione alla disponibilità economica prevista definisce il numero complessivo dei posti per cui chiede riserva presso i Nido privati accreditati informandone i Titolari; entro il successivo mese di maggio di ogni anno, i Titolari-legali rappresentanti dei Nido privati accreditati devono comunicare formalmente al Comune il numero dei posti riservabili ai bambini/alle bambine in lista di attesa per il Nido Comunale; ancora entro il successivo mese di settembre – previa verifica delle iscrizioni e delle ammissioni - il Comune definisce il numero dei posti effettivamente riservati alla propria lista di attesa, per l'anno educativo in corso, in ogni Nido privato accreditato che, in assenza di esplicita diversa autorizzazione del Comune, potranno essere utilizzati fino al successivo mese di giugno compreso solo ed esclusivamente per l'ammissione di bambini/bambine indicati dal Comune.

## **Art.8 – Partecipazione economica**

Il Comune eroga una partecipazione economica alle famiglie dei bambini/delle bambine frequentanti i posti riservati alla lista di attesa comunale nel Nido privato accreditato e convenzionato.

La partecipazione economica di cui trattasi riguarda solo ed esclusivamente il modulo di servizio convenzionato (n.8 ore giornaliere - 7,30/15,30 lunedì/venerdì comprensivo del pasto e del sonno, per n.10 mesi annui – settembre/giugno) ed il numero di posti annualmente definiti con la Convenzione in questo modulo di servizio per i bambini/bambine le cui famiglie hanno presentato richiesta di iscrizione al Nido Comunale restando in lista di attesa.

Le famiglie/i cittadini/le cittadine sono annualmente informati/e del numero dei posti riservati al Comune in ogni Nido privato accreditato contestualmente alle informazioni inerenti le iscrizioni ai Nido Comunali.

Il Comune, per i posti riservati di cui trattasi, concorre, sulla base del reddito familiare complessivamente imponibile, alla copertura della retta privata mensile nelle percentuali di seguito specificate:

**1.** per reddito complessivo imponibile (ultima dichiarazione fiscale) superiore a €.51.645,68 dopo che è stata detratta la somma di €.516,46 per ogni figlio a carico e unicamente per i redditi da lavoro dipendente l'ulteriore riduzione del 30%, nessuna copertura della retta mensile;

**2.** per reddito complessivo imponibile (ultima dichiarazione fiscale) superiore a €.20.658,28 dopo che è stata detratta la somma di €.516,46 per ogni figlio a carico e unicamente per i redditi da lavoro dipendente l'ulteriore riduzione del 30%, copertura del 30% della retta mensile;

**3.** per reddito complessivo imponibile (ultima dichiarazione fiscale) uguale o inferiore a € 20.658,28 annui dopo che è stata detratta la somma di €.516,46 per ogni figlio a carico e unicamente per i redditi da lavoro dipendente l'ulteriore riduzione del 30%, copertura del 37% della retta mensile;

**4.** per reddito complessivo imponibile (ultima dichiarazione fiscale) uguale o inferiore al doppio dell'importo pensione minima INPS (€ 9689,56) dopo che è stata detratta la somma di €.516,46 per ogni figlio a carico e unicamente per i redditi da lavoro dipendente l'ulteriore riduzione del 30%, copertura del 46% della retta mensile;

Si considera il reddito complessivo del nucleo familiare di convivenza quello composto da tutti i redditi di coloro che hanno la stessa residenza anagrafica, cioè che vivono sotto lo stesso tetto, nonché da quello dei genitori anche se non conviventi e, per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo, fa fede quanto previsto dagli Atti che regolano la contribuzione delle famiglie al servizio di Nido d'infanzia del Comune di Livorno.

Le fasce di reddito e le percentuali di copertura della retta mensile sono così definite - fino al 30 giugno 2003- per il primo periodo di attivazione sperimentale della Convenzione e della partecipazione economica di cui trattasi e possono essere ridefinite dal Comune, previa informazione preventiva delle famiglie e dei Nido privati accreditati interessati, sulla base di quanto disposto per la contribuzione degli utenti al costo del servizio ai sensi della normativa in materia di Indicatori della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e del suo recepimento da parte del Comune di Livorno.

---

## **Art.9 – Famiglie beneficiarie**

L'individuazione delle famiglie aventi diritto all'ammissione nei posti convenzionati dei Nido privati accreditati viene effettuata utilizzando la

lista di attesa per il Nido Comunale.

I genitori dei bambini/delle bambine in lista di attesa per il Nido comunale – convocati dall'U.O.va Attività Educative - che sottoscrivono l'ammissione nel Nido privato accreditato e convenzionato sono escluse dalla lista di attesa per il Nido Comunale.

L'ammissione di cui trattasi, oltre alla copertura della quota mensile a carico delle famiglie ai sensi del precedente articolo 7, dà diritto alla riserva di posto per la Scuola Comunale dell'infanzia ma non consente il trasferimento al Nido Comunale .

I genitori i cui bambini/e sono ammessi/e nei posti riservati al Comune nei Nidi Privati Accreditati e Convenzionati sono tenuti:

al pagamento della quota-parte a loro carico direttamente al Nido privato, nelle forme e nei modi definiti dal Titolare del Nido privato che deve rilasciare relativa fattura la cui esibizione può essere richiesta dal Comune nell'ambito delle verifiche disposte sull'accREDITAMENTO ed il convenzionamento;

in caso di rinuncia al servizio, a presentare dichiarazione scritta di rinuncia indirizzata sia al Comune (U.O.va Attività Educative) che al Titolare del Nido privato entro il 10mo giorno feriale del mese precedente a quello in cui intendono interrompere la frequenza del bambino/della bambina. In questo caso l'obbligo della contribuzione è interrotto dal 1° giorno del mese successivo. Per le rinunce presentate oltre il 10mo giorno feriale l'obbligo della contribuzione è interrotto dal secondo successivo mese.

Nel caso in cui i genitori dei bambini/delle bambine in lista di attesa per il Nido comunale convocati rinuncino all'ammissione nel Nido Privato Accreditato e Convenzionato, mantengono la posizione nella lista di attesa per il Nido Comunale.

Per quanto non diversamente indicato dal presente Disciplinare fa fede quanto previsto dal Disciplinare del Nido privato accreditato e convenzionato.